



**Comune di Seniga**  
(Provincia di Brescia)

Via San Rocco n° 7 – 25020 Seniga (BS)

Tel. 030.9955027/ 030.9955423 - fax. 030.9955509  
e-mail info@comune.seniga.bs.it

**Prot. 3100 cat. 3.13**  
**del 30.09.2016**

**Ai Dipendenti Comunali**  
**Seniga**

**Oggetto: circolare per segnalazione illeciti ed irregolarità.**

Premesso che:

- L'art. 54 bis del D.Lgs. 165/01, stabilisce che: “comma 1- Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Comma 2 - Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato”
- l'art. 8 del D.P.R. 62/13 “ codice di comportamento generale dei dipendenti pubblici”, recita quanto segue: “Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.”
- L'art. 6 del codice di comportamento dei dipendenti di Seniga (G.C. n. 25 del 02.09.16), ribadisce il suddetto obbligo;
- Il PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) 2013, approvato dalla CIVIT con delibera n. 72/13, a pag. 46 prevedeva l'adozione da parte delle Amministrazioni di appositi modelli per consentire la segnalazione;
- L'ANAC con determinazione n. 6 del 28.04.15 ha fornito indicazioni per tutela del soggetto che effettua la segnalazione, precisando però che “la garanzia di riservatezza presuppone che il segnalante renda nota la propria identità” e che pertanto le segnalazioni anonime non rientrano nella casistica tutelata dal Legislatore. La segnalazione non riguarda solo i reati ma anche “ i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”. L'ANAC ritiene che, sebbene la norma faccia riferimento al superiore gerarchico, la segnalazione debba essere effettuata al Responsabile della prevenzione della corruzione, proprio al fine di tutelare l'identità del segnalante. Qualora la segnalazione riguardi proprio il Responsabile della prevenzione della corruzione, può essere inviata direttamente all'ANAC.

L'identità del segnalante non può essere rivelata, salvo che sia indispensabile alla discolorpa dell'accusato (quindi se del fatto vi sono altri elementi di prova, tale conoscenza non è indispensabile) .

La segnalazione è sottratta all'accesso, ai sensi dell'art. 22 e seguenti della L. 241/90 Si riportano alcune delle indicazioni contenute nella determinazione citata.

Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

Le segnalazioni devono essere il più possibile circostanziate ed offrire il maggior numero di elementi al fine di consentire all'amministrazione di effettuare le dovute verifiche.

La tutela non trova, quindi, applicazione nei casi in cui la segnalazione riporti informazioni false rese con dolo o colpa.

- Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 03.08.16, a pag. 36 recita "Si sottolinea la necessità che la segnalazione, ovvero la denuncia, sia "in buona fede": la segnalazione è effettuata nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione; l'istituto, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità nella pubblica amministrazione."

Dato atto che la fattispecie in oggetto è prevista anche nel:

- Piano comunale di prevenzione della corruzione 2015 parte 1^ paragrafo 3 lett. h (G.C. n. 26 del 02.09.15);
- Piano comunale prevenzione corruzione 2016 paragrafo 3 lett. h (G.C. n. 36 del 29.09.16);

**In attuazione di quanto sopra esposto**, si trasmette in allegato il modello per eventuali segnalazioni, si precisa che la comunicazione può essere fatta anche verbalmente al Responsabile della prevenzione della corruzione, che redige in tal caso apposito verbale.

Cordiali saluti



Il Segretario Comunale  
(d.ssa Gerardina Nigro)

*Gerardina Nigro*

## **Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico**

Ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001, art. 8 D.P.R. 62/13 codice generale comportamento , art. 6 codice comportamento del comune (G.C. 25 del 02.09.16) , Piano comunale prevenzione corruzione 2015 parte 1^ paragrafo 3 lett. h (G.C. n. 26 del 02.09.15) , Piano comunale prevenzione corruzione 2016 paragrafo 3 lett. h(G.C. n. 36 del 29.09.16)

### **Al Responsabile della prevenzione della corruzione – Segretario Comunale del Comune di Seniga**

Dati del segnalante:

Nome:

Cognome:

Qualifica o posizione professionale :

Telefono:

E-mail:

**Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare i seguenti dati:**

Soggetto

Data della segnalazione

Esito della segnalazione

Responsabile Prevenzione Corruzione, Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria , ANAC

Dati e informazioni Segnalazione Condotta Illecita:

Data/periodo in cui si è verificato il fatto Luogo fisico in cui si è verificato il fatto

Ritengo che la condotta sia illecita perché \*:

È penalmente rilevante viola il Codice di Comportamento o altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;  
E' suscettibile di arrecare un danno patrimoniale all'Ente o ad altra Amministrazione

E' suscettibile di arrecare un danno all'immagine dell'Amministrazione

Viola le norme ambientali e di sicurezza sul lavoro

Costituisce un caso di malagestione delle risorse pubbliche (sprechi, mancato rispetto dei termini procedurali, ...)

Costituisce una misura discriminatoria nei confronti del dipendente pubblico che ha segnalato un illecito

Altro (specificare)

Descrizione del fatto, condotta o evento

Autore/i del fatto, condotta o evento Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo

Eventuali allegati a sostegno della segnalazione

**Attenzione: Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità Giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale (in calce si riporta la definizione di pubblico ufficiale)**

\*La segnalazione non può riguardare problematiche di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro, o rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, questioni che vanno poste in altra sede se non attinenti alla prevenzione della corruzione.

Luogo Data

Firma \_\_\_\_\_

**Definizione Pubblico Ufficiale art. 357 codice penale** (stralcio: coloro che esercitano una pubblica funzione, legislativa, giudiziaria o amministrativa ..... è pubblica la funzione amministrativa ..... caratterizzata dalla formazione e manifestazione della volontà della P.A. ....)

**Corte di Cassazione**, sez. VI Penale, sentenza 11 aprile – 30 maggio 2014, n. 22707

Richiama definizione già precedentemente espressa dalla Corte.

è pubblico ufficiale non solo colui il quale con la sua attività concorre a formare quella dello Stato o degli altri enti pubblici, ma anche chi è chiamato a svolgere attività avente carattere accessorio o sussidiario ai fini istituzionali degli enti pubblici, in quanto anche in questo caso si verifica, attraverso l'attività svolta, una partecipazione, sia pure in misura ridotta, alla formazione della volontà della pubblica amministrazione. Ne consegue che, per rivestire la qualifica di pubblico ufficiale, non è indispensabile svolgere un'attività che abbia efficacia diretta nei confronti dei terzi - nel senso cioè che caratteristica della pubblica funzione debba essere quella della rilevanza esterna dell'attività medesima - giacché ogni atto preparatorio, propedeutico ed accessorio, che esaurisca nell'ambito del procedimento amministrativo i suoi effetti certificativi, valutativi o autoritativi, seppure destinato a produrre effetti interni alla pubblica amministrazione, comporta, in ogni caso, l'attuazione completa e connaturale dei fini dell'ente pubblico e non può essere isolato dall'intero contesto delle funzioni pubbliche (Sez. 6, Sentenza n. 5575 del 19/03/1998, Rv. 210611, Bellifemine).

#### **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Finalità del trattamento: I dati personali verranno trattati dal Comune di Seniga per le seguenti finalità: gestione della segnalazione di condotte illecite da parte di dipendente pubblico

Modalità del trattamento: In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati personali è obbligatorio e, in mancanza di esso, non sarà possibile dare corso al procedimento.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati e ambito di diffusione: il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che agirà in qualità di Responsabile ed Incaricato del trattamento. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Diritti dell'interessato: all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

Titolare e Responsabile del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il **Comune di Seniga, con sede a Seniga in Via San Rocco n. 7.**

Il **Responsabile del trattamento è individuato nel Responsabile della prevenzione della Corruzione Segretario Comunale .**